

Comunicato Stampa

SU AEB/GELSIA E SUL PROGETTO DI FUSIONE

Su AEB e sull'ipotesi di fusione tra la controllata GELSIA e ACSM-AGAM sono state dette e scritte in queste settimane **tante sciocchezze**, a cominciare dal contro-comunicato congiunto *Lega-Forza Italia*. A tal proposito è utile richiamare brevemente **alcuni elementi di storia recente della nostra multiutility**, anche per conoscenza del coordinatore cittadino di *Forza Italia* e per il commissario esterno della *Lega*:

- **AEB deve la propria salute e ricchezza a quasi 100 anni di buona amministrazione** -gli ultimi 8 sono decisamente da escludere- **e al CentroSinistra, che tra il 1996 e il 2007, grazie all'impegno e alla lungimiranza dell'amministrazione Peregò, le ha conferito l'attuale dimensione sovracomunale, preservando il controllo del Comune di Seregno sull'intera multiutility.**
- Diversamente **dei dieci anni di governo del CentroDestra si ricordano:**
 - **L'insensata proliferazione**, solo in parte poi rivista, **di società controllate, posizioni dirigenziali e consigli di amministrazione;**
 - **La "Parentopoli seregnese"**, titolo che un prestigioso quotidiano nazionale attribuì allo scandalo dei parenti di alcuni amministratori del CentroDestra nominati nei CDA delle società controllate da AEB durante il primo mandato del sindaco *Mariani*;
 - **La fallimentare avventura di Sinergie Italiane**, nella quale AEB perse circa 6 milioni di euro;
 - **Le gravi fughe di notizie e di atti riservati** relativi al corrente progetto di aggregazione.

E' stato poi fatto notare che ACSM-AGAM è controllata per il 50% dai comuni di Monza e Como, oggi amministrati dal *Partito Democratico*, come a dire che non ci sarebbe motivo per il *PD Seregno* di opporsi al progetto di aggregazione, dal momento che Como e Monza ne sono entusiaste. Ebbene: **Como e Monza sono favorevoli al progetto perché hanno tutto da guadagnare da questa fusione**, e tanto la federazione provinciale quanto quella regionale del *PD* vedrebbero con favore la nascita di una delle più grandi multiutility dell'energia del Nord Italia sotto la propria regìa.

Noi però siamo convinti che il nostro mandato di rappresentanza ci venga innanzitutto dai cittadini di Seregno, e se non saremo convinti che l'operazione sia vantaggiosa per AEB faremo tutto il possibile per fermarla, a prescindere dal colore politico delle amministrazioni coinvolte. Il *PD Seregno* sarà autonomo.

Circa il progetto di fusione allo studio delle due società: **posto che non troviamo ragionevole che un'amministrazione, a sei mesi dal termine del mandato, si cimenti in una operazione di tale portata, ne riconosciamo la logica industriale ed i potenziali benefici. Ciò che non possiamo accettare è che nel portarlo a compimento si disperda parte del valore dell'azienda in qualunque modo. La nostra posizione dunque è che si proceda nell'operazione purché siano rispettate le seguenti condizioni:**

- **L'aggregazione avvenga tramite il puro conferimento di GELSIA e ACSM-AGAM, senza l'apporto di altri capitali o società controllate da A2A (socio di ACSM-AGAM);**
- **L'attribuzione delle quote azionarie sia conseguente e proporzionale al reale valore delle due società, senza alcuna forma di riequilibrio o compensazione attraverso pacchetti azionari, liquidazioni o altro, e bilanciando la governance nei patti parasociali;**

- **Il CDA di AEB si impegna a modificare e riapprovare entro una settimana le linee guida di mandato per la fusione** nei termini sopra descritti;

Chiediamo inoltre trasparenza, linearità e coerenza al Sindaco *Mariani* e al Presidente *Boneschi*, poiché fino ad oggi abbiamo ascoltato pubbliche dichiarazioni sul futuro di AEB che andavano in un senso e atti della stessa azienda che andavano in un altro.

Abbiamo motivo di ritenere che tali condizioni possano essere accolte anche da ACSM-AGAM e dai suoi soci (Comuni di Monza, Como e A2A), e per quanto ci riguarda a questo punto le opzioni sono due: la prima è **che l'amministrazione si impegni a queste precise condizioni**; la seconda è **che la stessa amministrazione, ritenendo di non poter raggiungere l'obiettivo o di non aver la forza politica per sostenere questa operazione, congeli il progetto** e lasci l'incombenza al prossimo governo cittadino, anche per non compromettere ulteriormente i rapporti con potenziali partner industriali.

In entrambi i casi la posizione del *PD Seregno* non sarà motivo di discussione. Fuori da questi due binari daremo battaglia, senza risparmiarci e con ogni strumento a nostra disposizione, da qui alle elezioni comunali della prossima primavera.

PD Seregno